

A chi si rivolge.

MASH-UP! Il Campus Internazionale di Ricerca e Formazione Teatrale si rivolge, tramite apposito bando e selezione in base alla professionalità, alle credenziali curriculari e alle motivazioni di partecipazione, [alle compagnie teatrali](#) e ai [singoli attori](#) e [performers](#). Il Campus si

avvale di **2 tutors provenienti da diversi percorsi formativi**; di **artisti di ambiti eterogenei**, che avranno il compito di offrire stimoli e coinvolgere tutte le professionalità tipiche delle compagnie teatrali; e di un **team che si dedicherà alla cura dell'intero progetto**: organizzazione artistica, amministrativa e di comunicazione a pubblico e addetti ai lavori di quanto verrà svolto durante il Campus.

Viene dato spazio all'uso delle **nuove tecnologie**, ed è contemplata anche la possibilità di sperimentare **contaminazioni** con arti affini a quelle performative dal vivo. Il Campus inoltre ospita in date specifiche un gruppo scelto e ristretto di **testers**, che segue come pubblico ogni fase evolutiva degli stages; sono previste inoltre occasioni di coinvolgimento per i ragazzi delle scuole medie e superiori. I tutors sono scelti con l'obiettivo di fornire alle compagnie, agli attori e ai performers un quadro completo e variegato delle opportunità formative, dalle realtà più tradizionali fino a quelle meno conosciute e più sperimentali.

Di che cosa si tratta.

MASH-UP! Campus Internazionale di Ricerca e Formazione Teatrale crea un'occasione di [formazione teorica e pratica](#), mettendo a disposizione delle compagnie e dei singoli attori workshops presieduti da tutors, scelti per offrire stimoli e spunti di crescita ai partecipanti, agevolando [lo scambio di competenze tra artisti di provenienze geografiche e formative diverse](#), creando l'ambiente più consono per trovare soluzioni efficaci ai problemi artistici del mondo odierno. Inoltre, alle compagnie partecipanti che lo desiderano, viene data la possibilità di proporre un loro spettacolo al pubblico, in accordo con gli organizzatori del Campus. Il Campus elegge la **professionalità**, la **condivisione delle esperienze** e la



MASH-UP!

Campus
Internazionale di
Ricerca e
Formazione
Teatrale

contaminazione come obiettivi qualitativi, e si adatta alle esigenze dei partecipanti accompagnandoli verso nuove possibilità di espressione artistica.

Perchè partecipare a questo Campus.

Il Campus Internazionale di Ricerca e Formazione Teatrale vuole rispondere all'esigenza di trovare nuove strade per praticare l'arte teatrale, eterogenee ma indirizzate alla valorizzazione di tutte le figure professionali che già abitano l'ambito delle arti performative dal vivo, e tende a valorizzare il rapporto con artisti e pubblico, in tutte le sue sfaccettature odierne. Inoltre, propone un tema, un fil rouge che attraverserà trasversalmente tutti gli ambiti formativi e performativi del Campus: quello del **denaro**.

Dove e come si svolge.

MASH-UP! Campus Internazionale di Ricerca e Formazione Teatrale si svolge in una struttura adeguata che ospita i workshops per le compagnie teatrali, i singoli attori e i performers, inoltre facilita lo scambio di competenze con gli stagisti, e la relazionalità con il pubblico nell'eventualità della rappresentazione del lavoro teatrale portato da ciascuna compagnia che ha desiderio di esibirsi presso la sede prescelta. Ogni compagnia selezionata e ogni singolo artista potranno seguire una, o più settimane, di **workshops** tenuti da tutors, avranno **spazio per provare**, potranno conoscere **artisti** e **stagisti** di altri ambiti artistici in residenza presso la struttura.

Quando si svolge.

Ogni Compagnia avrà la possibilità di frequentare gli stages proposti dai tutors **nell'arco di una o più settimane a scelta tra quelle proposte**, in giornate modulari che alternano **ore di workshop** a **prove** e **incontri** con esperti del settore. Inoltre, al termine della settimana si prenderà in considerazione l'ipotesi che le compagnie propongano **al pubblico il loro lavoro teatrale**.

Primo step.

Dopo aver inviato il proprio curriculum agli organizzatori del Campus ed essere stata ammessa, la compagnia (oppure il singolo attore o performer) sceglie una o più settimane tra quelle proposte in base alle sue esigenze di calendario e ai tutors che la presiederanno. Il team degli organizzatori provvede ad agevolare il più possibile la compagnia al suo arrivo, sia per gli aspetti pratici che per quelli artistici, presentando inoltre tramite il suo ufficio stampa al pubblico e agli addetti ai lavori ogni singola compagnia in residenza.

Al Campus sono presenti: **i tutors**, che inizieranno a lavorare con le compagnie, in lezioni modulari, ciascuno in base al suo ambito artistico di appartenenza; **artisti** e **stagisti** che proporranno, in occasioni specifiche, tipi di approcci diversi alle arti performative; **esperti di nuove tecnologie**, per sperimentare contaminazioni e nuovi linguaggi; in date specifiche, un gruppo ristretto di **testers**, e classi di scuole medie e superiori, pubblico che offre alle compagnie un feedback dal punto di vista dello spettatore.

Secondo step.

Durante la settimana i workshops che si alternano affrontano sia **tematiche direttamente affini all'ambito teatrale**, dal teatro di parola allo studio del testo e all'analisi del movimento, **sia argomenti paralleli e inerenti comunque all'arte performativa dal vivo**, offrendo la possibilità alle compagnie di incontrare eccellenze di queste materie. Inoltre, le compagnie sono continuamente stimolate a scambiarsi tra di loro esperienze e stili nel trattare la loro arte, **così che le forme di apprendimento e assimilazione della teoria e della pratica dell'arte non sia solo verticale, da tutor a compagnia, ma anche orizzontale, tra compagnie di provenienze geografiche e curricolari diverse.**

Terzo step.

Per tutta la durata del Campus inoltre **viene prodotto materiale, critico e video**, tratto dalle esperienze fatte durante i workshops, gli incontri e le prove, materiale che va a formare un **corpus** utilizzabile dalle compagnie e dai singoli artisti per i propri futuri progetti, corpus

inoltre pubblicato come contenuto web, immediatamente accessibile dal pubblico in occasioni specifiche **in streaming**, oppure **in differita** sul sito mano a mano che il Campus procede con le sue giornate di lavoro.

Quarto step.

Ogni compagnia teatrale e ogni singolo performers, se lo desidera, ha la possibilità di presentare pubblicamente, in un'occasione dedicata al termine della settimana di workshop, **un proprio lavoro pregresso, integrato con gli stimoli dei workshops sotto la cura dei tutors, oppure un prodotto artistico creato ad hoc durante il Campus**. Lo sbigliettamento della serata consente alle compagnie e agli attori di rientrare di parte delle spese sostenute per il viaggio, la residenza e la partecipazione al Campus.

Gli organizzatori, e nello specifico il team che si dedica alla comunicazione ad addetti ai lavori e al pubblico, promuove ogni compagnia e il suo spettacolo presentato attraverso **canali tradizionali** e di **nuova sperimentazione**, lavorando a stretto contatto con le compagnie per apprendere i tratti salienti di ciascuna di esse e formando le compagnie stesse, per i successivi lavori post Campus, ad una comunicazione efficace e consapevole delle proprie risorse.

Il tema del Campus.

“Il **denaro** è solo una finzione.”

- Aristotele

La nostra società si trova ad una svolta epocale: deve decidere che cosa tenere del vecchio sistema, che non riesce più a fare fronte alle nuove esigenze del presente, e ha dimostrato le sue potenzialità e i suoi limiti; e che cosa sperimentare di nuovo, investendo tempo e risorse, e prendendosi il rischio di costruire nuovi modelli sociali. Il **denaro** è uno dei temi principali che attraversa ogni ambito della nostra esistenza, prima come persone, poi come singoli artisti e infine come membri del panorama artistico culturale di appartenenza; nessun aspetto dell'esistenza ci coinvolge così tanto come la ricerca, l'uso e la mancanza di **denaro**, da un punto di vista psicologico ma allo stesso tempo sociale,

pratico lavorativo ma allo stesso tempo culturale, storico ma allo stesso tempo variegato nelle sue prospettive future.

“Il **denaro** non è altro che uno schermo bianco, sul quale ciascuno proietta i propri valori, fantasmi, desideri.” -Norbert Chatillon

Come un dio, il **denaro** oggi è costruttore e distruttore, un vero e proprio idolo, difficile da abbattere con un gesto di ribellione; adorato, analizzato, odiato; universale ed onnipresente, sopravvive a ciascuno di noi ed in suo nome si uccide, si vive, si spende il proprio tempo, anzi può essere misura stessa del nostro tempo. Come un dio in evoluzione, invisibile e intangibile eppure reale nelle sue conseguenze, si sta smaterializzando, con carte di credito e pagamenti virtuali. E, soprattutto, che si sia atei oppure credenti, non si può fare a meno di imbattecisi durante la nostra esistenza.

“Il **denaro** è libertà monetizzata.” - Fedor Dostoevskij

Oggi la crisi economica ci coinvolge tutti, tra i sostenitori delle nuove manovre per salvare questo sistema economico e quanti invece propongono nuove forme non monetarie di intendere l'esistenza e il lavoro; ed oggi più che mai il **denaro** si relaziona/si scontra con la cultura, in un gioco dialettico volto da un lato a cercare una via di integrazione, favorendo la cultura stessa, dall'altro permeandola di nuove speculazioni e politiche che portano il gesto d'arte lontano dalla sua essenza alta e trascendente.

MASH-UP! Campus Internazionale di Ricerca e Formazione Teatrale ha scelto il **denaro** come filo conduttore per i lavori che verranno proposti nei workshops e negli incontri. Propone agli artisti, agli attori e alle compagnie di confrontarsi su questo tema, di attingere all'ambito delle loro arti specifiche per portare a sè stessi e al pubblico una riflessione culturale e artistica sul mondo del **denaro**, invitando dunque ad esprimersi su un tema tanto personale quanto comune, attuale e pervasivo.

IL DENARO Parole chiave

economia
crisi
disuguaglianza
scambio
mercato
mercificazione
speculazione
sostenibilità
accumulo
no-profit
povertà
ricchezza
moneta
soldi
costo
valore
decrescita
debiti
banche
rapine
portafoglio
tasse
oro
diamanti
ladri
busta paga
ricchezza
povertà
pil
guerre
fame
petrolio
altre economie
risparmio
spread
investimenti
benessere
felicità
cultura
ambizione
eredità

Contatti

progettocampus@p-ars.com

Ivana Cravero
+39 3286326484
ivana_cra@yahoo.it

Andrea P-Ars Roccioletti
+39 3663565979
info@p-ars.com

P-ARS

Andrea Roccioletti Studio



MASH-UP!

Campus
Internazionale di
Ricerca e
Formazione
Teatrale